Si parlerà di chemiostratigrafia, nuovo settore delle stratigrafia, con il suo “inventore” il Prof. Hugh Jenkyns, lecturer all’Università di Oxford e recentemente co-editor di Geology, una delle più eminenti riviste nel campo delle scienze delle terra, da lunedì 30 giugno a giovedì 3 luglio all’Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS-Ferrara 1391, (via Scienze 41/b), alla presenza del Pro Rettore Francesco Bernardi.

“*Elements, isotopes and organic matter in chemostratigraphy (2014): applications, limitations and implications for global environmental change* ”. E’ questo il titolo del corso che vedrà partecipare circa 30 studiosi provenienti da tutto il mondo.

“Hugh Jenkyns – ci spiega Daniele Masetti, Professore ordinario del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra di Unife - ha lavorato per molti anni su temi attinenti la paleooceanografia e la climatologia dei sedimenti Mesozoici della regione Alpino-mediterranea. Può essere, a buon diritto, considerato come uno dei fondatori della chemiostratigrafia, un nuovo settore della stratigrafia che si occupa delle variazioni secolari degli isotopi di diversi elementi (carbonio, ossigeno, azoto, ferro, zolfo), che si sono verificate nelle acque degli oceani e nei continenti nel corso dei tempi geologici, allo scopo di ricostruire le variazioni climatiche che si sono succedute nel nostro pianeta. La conoscenza delle variazioni del clima del passato è di fondamentale importanza nella corretta comprensione delle variazioni climatiche in atto tra cui si ricorda il cosiddetto riscaldamento globale”.